

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Decreto 12 giugno 2018, n. 10**Indennità di espropriazione.**

OGGETTO: Realizzazione della S.P. 240 'ex S.S. 634 delle Grotte Orientali'. Risoluzione della intersezione con la S.P. 179 "Casamassima - Rutigliano". Decreto di occupazione anticipata e di determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 30 del 19.04.2016, concernente la *Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente*;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 335/DSM del 11.12.2017, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente titolare del Servizio Pianificazione Territoriale Generale -Viabilità - Trasporti;

Premesso che:

- la Provincia di Bari, con Deliberazione di Giunta n. 244 del 30.12.2010, approvava lo studio di fattibilità relativo all'opera pubblica S.P. 240 "ex S.S. 634 Delle Grotte Orientali". Risoluzione della intersezione con la S.P. 179 "Casamassima - Rutigliano";

- la Regione Puglia, con deliberazione di Giunta n. 2151 del 21.12.2016, relativa ai finanziamenti delle attività connesse alla realizzazione del 4° Programma di attuazione del Piano Nazionale della sicurezza stradale, di

Rutigliano, nel quale ricadono le aree espropriande, ai sensi dell'art. 14, 2 comma, della L.R.P. n. 3/2005 e dell'art. 16, 8 comma, del D.P.R. 327/2001;

- espletate correttamente le predette formalità di comunicazione di avvio del procedimento espropriativo in favore di tutti i soggetti interessati, non erano formulate osservazioni nei termini legalmente previsti da parte dei soggetti interessati dal procedimento espropriativo;

Accertato che in relazione alle aree da espropriare, ricadenti nel territorio del Comune di Rutigliano, l'intervento da realizzare, ai fini urbanistici, come attestato dallo stesso Comune di Rutigliano con nota prot. n. 5685/2017, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 41336 del 02.04.2017, risulta conforme alla destinazione urbanistica vigente nel predetto Comune e, segnatamente, essendo già stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio su tutte le aree previste *Piano particellare di esproprio* del progetto, non necessita di variante urbanistica, ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che la Città Metropolitana di Bari, con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 151 del 11.06.2018, immediatamente esecutivo, ha approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica indicata in oggetto, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento da realizzare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 17 del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.;

Precisato che gli interessati dovranno essere informati della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, al fine di consentire agli stessi di fornire ogni

integrante e sostanziale;

Visto, inoltre, lo stralcio del "*Piano particellare di esproprio*", che pure si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di *Conflitto di interessi*, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, e l'art. 6, commi 2 e 7, del *Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana* ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento, Ing. Maurizio Montalto, e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria, Dott.ssa Porzia Mondelli, nonché la piena conoscenza delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata è il Geom. Capo Vincenzo Cerrato;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 19/2013, e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità;

DECRETA

Art. 1

	Si dispone in favore della Città Metropolitana di Bari l'occupazione	
	anticipata preordinata all'espropriazione delle aree site nel comune di	
	Rutigliano, specificamente individuate nell' <i>"Elenco particelle</i>	
	<i>espropriande"</i> , approvato e vistato dal Responsabile del Procedimento per	
	la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'elenco dei beni da	
	espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché l'indicazione delle	
	indennità provvisorie di espropriazione, e nello stralcio del <i>"Piano</i>	
	<i>particellare d'esproprio"</i> , che si allegano al presente provvedimento per	
	farne parte integrante e sostanziale, ai sensi del comma 1 dell'art. 22.bis del	
	D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c), della L.R.P. n. 3/2005.	
	Art. 2	
	Le indennità provvisorie di espropriazione sono state determinate	
	nell'osservanza dei criteri di valutazione previsti dalla sentenza della Corte	
	Costituzionale n. 181/2011, nella misura indicata nell'allegato <i>" Elenco</i>	
	<i>particelle espropriande"</i> , di cui all'art. 1 del presente decreto. Per il periodo	
	intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di	
	corresponsione dell'indennità di espropriazione, o del corrispettivo	
	stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di	
	occupazione, da calcolare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R.	
	327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità	
	di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di	
	quella annua.	
		pag. 6/12

Il valore delle aree espropriande è stato determinato senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie realizzate sui fondi soggetti ad esproprio dopo la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo, che si considerano realizzate esclusivamente allo scopo di conseguire una maggiore indennità, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001.

L'indennità spettante per manufatti e costruzioni legittimamente edificate, la cui esistenza sia accertata in sede di inmissione nel possesso delle aree interessate da espropriazione ed attestata dal verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, sarà determinata in misura pari al valore venale delle opere, mentre per le costruzioni parzialmente o totalmente realizzate in assenza della concessione edilizia o di autorizzazione paesistica, ovvero in difformità, l'indennità sarà calcolata tenendo conto della sola area di sedime o della sola parte della costruzione realizzata legittimamente, ex art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001. In pendenza di una procedura finalizzata alla sanatoria della costruzione, l'Autorità espropriante, sentito il Comune interessato, dovrà accertare la sanabilità dell'opera realizzata, ai soli fini della corresponsione della relativa indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 38, 3° comma, del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

I proprietari che intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione determinate con il presente decreto, dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine di 30 giorni,

decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti. A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivide la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa produzione della autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda.

Art. 4

Il decreto di espropriazione definitiva delle aree interessate dal presente provvedimento dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data di approvazione del progetto definitivo, giusta Decreto del Sindaco Metropolitan n. 151 del 11.06.2018, immediatamente eseguibile, in cui è diventato efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, salvo proroga dei termini espropriativi, disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non superi i due anni, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001. La scadenza del termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Art. 5

A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto,

	ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore della	
	Città Metropolitana di Bari, dovrà essere eseguito con le modalità di cui	
	all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di tre mesi	
	dalla data di emanazione dello stesso decreto. I tecnici di seguito indicati	
	sono autorizzati ad introdursi nelle aree di proprietà privata soggette ad	
	occupazione, previa notifica ai proprietari interessati dell'avviso contenente	
	l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in	
	possesso. L'esecuzione del decreto dovrà essere effettuata, congiuntamente	
	o disgiuntamente, dai seguenti tecnici:	
	- Geom. Capo CERRATO Vincenzo, nato a Bari il 29.08.1964;	
	- Ing. BUGATTI Antonia, nata a Bari il 30.07.1971;	
	- Geom. SACCHETTI Andrea, nato a Santeramo in Colle il 17.06.1974;	
	Art. 6	
	Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di	
	espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai	
	sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno diritto di convenire	
	con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del	
	procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un	
	corrispettivo determinato come segue:	
	- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al	
	valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con	
	l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;	
	- per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo	
		pag. 9 /12

		della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art.
		38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001;
		- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato con le
		maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45,
		comma 2, lett. c), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della
		Corte Costituzionale n. 181/2011;
		- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il
		corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi
		del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. d), del D.P.R.
		327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n.
		181/2011. In tal caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40,
		comma 4, del D.P.R. 327/2001.
		Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta in via provvisoria
		spetta, ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. 327/2001, l'importo
		previsto per la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento
		espropriativo, di cui al citato art. 45, comma 2, anche nel caso in cui
		l'Autorità Espropriante emetta il decreto di esproprio, in alternativa alla
		cessione volontaria.
		Art. 7
		L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai
		sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001 in misura pari al
		valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura
		effettivamente praticata, è corrisposta direttamente dall'Ente espropriante
		pag. 10/12

nei termini previsti per il pagamento dell'indennità di espropriazione al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante, che per effetto della procedura espropriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

Art. 8

I destinatari del presente provvedimento, qualora non condividano l'indennità di espropriazione offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti nei 30 giorni successivi alla data di notifica del presente atto. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte si procederà, previo deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso la Cassa DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 9

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A. R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R.P. n. 3/2005. Nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del comune di Rutigliano, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14,

comma 2, della L.R.P. 3/2005. In ogni caso, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato all'Albo Pretorio del comune di Rutigliano e, per estratto, sul B.U.R.P., nell'osservanza del D.P.R. 327/2001, della L.R.P. 3/2005 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

Art. 10

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il *Codice del Processo Amministrativo*. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.



IL DIRIGENTE

Ing. Maurizio Montalto

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
PROGETTO
 Legge n. 144/1999, PNSS (Piano Nazionale Sicurezza Stradale), 4° Programma, S.P. n. 240 "Ex S.S. 634 delle Grotte Orientali"; Risoluzione a rotatoria dell'intersezione con la s.p. n. 179 "Casamassima Rutigliano".
Servizio Pianificazione Territoriale Generale Viabilità Trasporti

ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE

N	Foglio	Particella	Superficie Catastrale mq	Cultura Catastrale	Cultura Effettiva	Destinazione Urbanistica	Superficie da Espropriare mq	Ditta	Data di nascita	Città di nascita	Codice fiscale	Annotazioni	Valori di Mercato €/mq	Indennità Provvisoria di Base	V.A.M. €/mq	Totale		
AGROJURISTIGLIANO (BA)																		
1	20	1965	262	mandorlo	incollo	Viabilità e fascia di rispetto strada	10	PALLIBO Nunzio	20/01/1959	RUTIGLIANO	PLMNZ59A20H642T	prop. 1/1	€ 0,40	€ 4,00	€ 0,10	€ 4,00		
2	20	2123	4417	Uliveto	incollo	Viabilità e fascia di rispetto strada	40	MARZOVILLA Maria	27/10/1957	RUTIGLIANO	MRZMA57R67H643G	prop. 1/1	€ 0,40	€ 16,00	€ 0,10	€ 16,00		
3	20	1957	606	Uliveto	Uliveto	F. e Z. per Impianti Sportivi Privati	10	DEFILIPPIS Barbara	09/04/1961	RUTIGLIANO	DFLBBR81D48H643L	prop. 1/2	€ 2,03	€ 20,30	€ 1,11	€ 20,30		
4	20	688	2150	vigneto vive da lavoro	Vigneto vive da lavoro	F. e Z. per Impianti Sportivi Privati	180	DIDONNA Francesco	11/09/1927	RUTIGLIANO	DDNFG27P11H643C2	prop. 1/2	€ 2,03	€ 365,40	€ 3,04	€ 366,40		
5	20	667	11507	mandorlo	Vigneto vive da lavoro	C. 4 - Nuovi insediamenti residenziali e industriali a bassa densità edilizia	130	PASSEPI Elisabetta	05/06/1930	RUTIGLIANO	PSSLBT30H43H643H*	prop. 1/2						
								LEGATI Antonio	09/07/1970	RUTIGLIANO	LGNTNT70L08H643J	prop. 1/2						
								LEGATI Lucia	06/08/1966	RUTIGLIANO	LGTLQJ68M6H643V*	prop. 1/2						
								LEGATI Rosa	16/12/1964	RUTIGLIANO	LGRS04T58H643X*	Proprietà per 1/10 in regime di separazione dei beni						
								LEONE Diana Rita	19/05/1955	PUTIGNANO	LNEDRT5E8H098L*	prop. 1/2	€ 6,34	€ 824,20	€ 3,04	€ 824,20		
								LESI SRL		RUTIGLIANO	059477027*	prop. 1/2						
								SIMONE Alessandro	12/09/1980	PUTIGNANO	SNRSLN0M12H65Z*	Proprietà per 1/12 in regime di separazione dei beni						
								SIMONE Stephi	24/10/1975	PUTIGNANO	SNMSPH75F54H08P*	Proprietà per 1/12 in regime di separazione dei beni						
6	20	697	1250	Uliveto	incollo	C. 4 - Nuovi insediamenti residenziali a bassa densità edilizia	10	DEFILIPPIS Vito Francesco	16/05/1966	RUTIGLIANO	DFLVRBR81H643C*	Proprietà per 1/1 beni personali	€ 6,34	€ 63,40	€ 3,04	€ 65,40		

Il Responsabile del procedimento
 Girom Caputo
 Casamassima, Ferrato



